

» Cucù

di **Marcello Veneziani**



# Parlando papale papale

**H**o raccolto come fiori rimasti per terra dopo la processione dei santi, alcuni pensieri rimossi e irriverenti alla festa dei Papi. Ve li offro in un minuscolo breviario-twitterio:

- 1) Ma un Papa che santifica altri Papi, suoi contemporanei, non è come una giuria che premia i giurati? Non è un po' autoreferenziale?
- 2) Ratzinger che aveva abdicato per ragioni di salute, appariva in piena forma. C'è stato un miracolo o non fu per salute che si dimise?
- 3) Due Papi viventi consacrano due

Papi santi. Il 2 e il 4 non sono numeri simbolici nella dottrina e nella gerarchia della Chiesa che è nel segno dell'Unità e della Trinità. Un solo Dio, un solo Vicario. Il due non è contemplato.

4) Di Giovanni XXIII è stata dimenticata l'indole conservatrice, l'aver promulgato *Veterum Sapientiae* in difesa del latino, l'indulgenza verso il fascismo e Mussolini, la difesa a Norimberga del tedesco von Papen.

5) Di Giovanni Paolo II sono state sottaciute le battaglie bioetiche contro l'aborto e l'eutanasia, le unioni gay e la

fecondazione eterologa. E il suo appello alle radici cristiane dell'Europa, la sua condanna del materialismo d'Occidente e dell'intervento euro-americano in Irak.

6) È stato dimenticato che in origine Roncalli doveva essere canonizzato insieme a Pio XII. Poi ha prevalso la logica postconciliare. E il criterio televisivo: i Papi consacrati dalla tv.

7) Chiesero che Wojtyła fosse Santo Subito, appena morì. Papa Francesco lo ha battuto: è stato fatto santo appena eletto, quando disse «buonasera».

